



SEDE LEGALE

Via Po, 14 - 00198 Roma

T +39 06 47836.1

C.F. 97231970589 f P.I. 08183101008

Roma, 2 febbraio 2023

Alla cortese attenzione
del Dott. Pietro Gasparri

e, pc,

al Dott. Paolo Torrelli
e alla Dott.ssa Giovanna Riviaccio

Ufficio PQAI 1
Agricoltura Biologica e sistemi di qualità
alimentare nazionale e affari generali
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Via XX Settembre
ROMA

Oggetto: Nota relativi al limite in deroga di contaminazione di acido etil-fosfonico nel vino biologico.

Gentile Ufficio,

in merito alla richiesta di chiarimento circa le risultanze del progetto BIOFOSF-WINE sulla conferma del precedente limite in deroga di contaminazione di acido etil-fosfonico nel vino biologico (fino al 31 dicembre 2022 pari a 0,05 mg/kg), ci si riferisce a quanto presentato lo scorso 8 settembre 2022 in occasione della presentazione dei risultati ottenuti entro il progetto BIOFOSF-WINE, finanziato dal Vs. Ufficio (copia allegata alla presente nota).

Nella presentazione, sono stati riportati alcuni dei risultati della sperimentazione effettuata da CREA, in collaborazione con i laboratori Vassanelli Lab: la diapositiva n. 12 riporta un grafico, da quale si evidenzia come in un vino rosso, contenente 0,8 mg/kg di acido fosfonico e sottoposto a stress termico (fino a 36°C) per tempi fino a 160 giorni, non è stato mai ravvisato il superamento di 0,01 mg/kg di acido etil-fosfonico.

Agricoltura e Ambiente

Via della Navicella, 2/4 - 00184 Roma Sede amministrativa

Via Celso Ulpiani, 5 - 70121 Bari

Via di Corticella, 133 - Bologna

Loc. Cascine del Riccio Via Lanciola, 12/A - 50125 Firenze

@ aa@crea.gov.it f aa@pec.crea.gov.it f W www.crea.gov.it

T +39 06 7005413

T +39 080 5475011

T +39 051 6316811

T +39 055 24921



L'attività BIOFOSF-WINE ha anche testato il comportamento di vini bianchi e rossi contenenti acido fosfonico fino a 10 mg/kg, verificando che l'acido etil-fosfonico non ha mai superato (anche a 36°C costanti per 160 gg) la concentrazione di 0,030-0.035 mg/kg.

Inoltre, a partire dai database 2017-2020 forniti dall'Unione italiana Vini, dalla diapositiva 10 si riscontra che i valori di concentrazione di fosetyl (e conseguentemente di potenziale acido etil-fosfonico) contenuto nei 4220 vini analizzati ha superato 0,05 mg/kg solo nell'1,6% di casi.

A fronte di tali evidenze, è stato quindi dedotto che l'eventuale presenza di acido etil-fosfonico >0,05 mg/kg nel vino biologico possa unicamente derivare da:

- una contaminazione del vino da uve già contaminate da fosetyl in vigna;
- da una concentrazione di acido fosfonico nel vino $\gg 10$ mg/kg, tale da determinare una transesterificazione consistente ($\geq 0,05$ mg/kg di acido etil-fosfonico), che in ogni caso non si allineerebbe con il limite massimo di acido fosfinico ammissibile sulla base della attuale deroga (1.0 mg/kg).

The coordinator of BIOFOSF-WINE project

Alessandra Trinchera

(CREA-AA)

